

Deliberazione di Giunta

Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) - triennio 2023/2025

Il Presidente riferisce:

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) è lo strumento di programmazione integrata introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia".

La norma ha previsto che, a partire dal 2022, le amministrazioni con più di 50 dipendenti riuniscano in quest'unico atto tutta la programmazione in precedenza inserita in documenti differenti, spesso non efficacemente integrati e dialoganti tra di loro ma meramente giustapposti.

Il quadro normativo è stato completato con l'approvazione dei provvedimenti attuativi previsti dai commi 5 e 6 del citato art. 6 del decreto legge n. 80/2021. In particolare, con il DPR. 81/2022 sono stati individuati gli adempimenti assorbiti dal PIAO e con il decreto ministeriale n. 132/2022 è stato definito il suo contenuto.

Il documento ha durata triennale e, sulla base di una logica "a scorrimento", definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i criteri direttivi di cui all'art. 10 del D.lgs n. 150/2009, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e agli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni del personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto

dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Si tratta di uno strumento che risponde a una logica di semplificazione e armonizzazione dell'ingente mole di documenti di programmazione che il nostro Ente, al pari di tutte le amministrazioni pubbliche, deve adottare al fine di declinare gli obiettivi strategici in modo efficiente aumentando il valore pubblico apportato a favore delle imprese, degli utenti e del territorio.

Le finalità del PIAO sono, in sintesi quella di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione e di assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica, orientata al soddisfacimento dei bisogni delle imprese e del territorio. Va sottolineato che si tratta di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale la Camera di commercio rende manifesti alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono declinate in concreto le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Nel 2022 l'Ente ha accolto con positività e fiducia la sua introduzione, ritenendone opportuna la tempestiva adozione nonostante il differimento dei termini concesso dal legislatore. Tale scelta si è rivelata particolarmente appropriata poiché ha consentito di definire in tempi ragionevoli e con chiarezza gli obiettivi e il valore pubblico e di adottare una logica programmatica armonica e integrata che coinvolge trasversalmente gli uffici.

Per il corrente anno il termine per l'adozione del PIAO riferito al triennio 2023-2025, originariamente previsto entro il 31 gennaio, su decisione di Anac emanata il 17.01.2023, è slittato al 31 marzo, al fine di garantire alle pubbliche amministrazioni il tempo necessario per predisporre al meglio il Piano anticorruzione e far sì che i piani siano preparati in maniera approfondita.

In accordo con l'OIV, il Segretario Generale e la struttura, si è tuttavia ritenuto opportuno rispettare il termine originario e redigere

tempestivamente il PIAO, al fine di avviare senza indugio le azioni previste nelle diverse parti, coerentemente con le linee programmatiche tracciate dalla Giunta.

Le sezioni su cui si articola il PIAO sono quelle previste dalla citata normativa ovvero:

- Sezione 1 – Identità dell'amministrazione
- Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione
- Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano
- Sezione 4 – Monitoraggio.

Si sottolinea che la dott.ssa Raffaella Dall'Anese nella stesura della sezione seconda, avvalendosi del supporto della struttura, ha svolto una funzione di supervisione metodologica, garantendo la correttezza dei processi di misurazione e valutazione e verificando la corrispondenza di obiettivi e indicatori ai requisiti richiesti dalle norme di riferimento. La sezione terza e in particolare il Piano dei fabbisogni, di particolare rilevanza in quanto interviene sulle politiche assunzionali dell'Ente, è stata oggetto di informazione nell'incontro con le Organizzazioni sindacali lo scorso 25.01.2023.

Nel sottoporre all'attenzione della Giunta il testo allegato in parte integrante al presente provvedimento, si evidenzia che l'esperienza maturata nella stesura della prima edizione ha permesso di predisporre la presente versione con maggiore consapevolezza della sua importanza per il funzionamento dell'Ente e della rilevanza della collaborazione armonica tra i diversi uffici coinvolti nella sua redazione. Il Presidente invita quindi i componenti ad intervenire sul documento allegato.

Interviene Luca Chiapella che rivolge un sentito ringraziamento alla struttura per il lavoro sotteso alla realizzazione del PIAO, che rappresenta il faro dell'azione amministrativa dell'Ente.

Il Presidente conferma la valenza programmatica del documento, sottolineando come il nostro Ente, grazie alla collaborazione con l'OIV e all'impegno della struttura, guidata dal Segretario Generale e dal Dirigente, sia riuscito a farlo divenire lo strumento unitario voluto dal legislatore, per mappare il cambiamento intrapreso dal Consiglio sin dall'approvazione del Piano Pluriennale, verso una Camera capace di creare reti e relazioni sul territorio, efficiente, efficace, produttiva e attenta a intercettare le necessità delle imprese.

La Giunta camerale

- udita la relazione del Presidente;

- richiamato l'art. 6 del D.L. n. 80/2021 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa" che ha introdotto, tra le altre novità a carico del settore pubblico, l'obbligo di adozione del Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

n. 132/2022;

- richiamati, altresì, il DPR n. 81/2022 e il decreto ministeriale

- considerata la rilevanza del documento per il funzionamento dell'Ente e analizzati i contenuti della presente edizione;

- preso atto del confronto con l'OIV, in particolare sul piano della performance e dell'informazione alle Organizzazioni sindacali avvenuta in data 25.01.2023;

- all'unanimità dei presenti

delibera

- di adottare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2023-2025 il cui testo si allega alla presente delibera e ne forma parte integrante;
- di dare mandato al Segretario Generale di avviare le procedure necessarie per dar corso agli atti programmatici indicati nei documenti facenti parte del PIAO;
- di dare atto che lo stesso verrà pubblicato sul sito istituzionale della Camera di commercio in apposita sezione dedicata e che verranno, altresì, effettuate le opportune comunicazioni all'Anac per la parte riguardante la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.